

SCHEGGE DI VANGELO

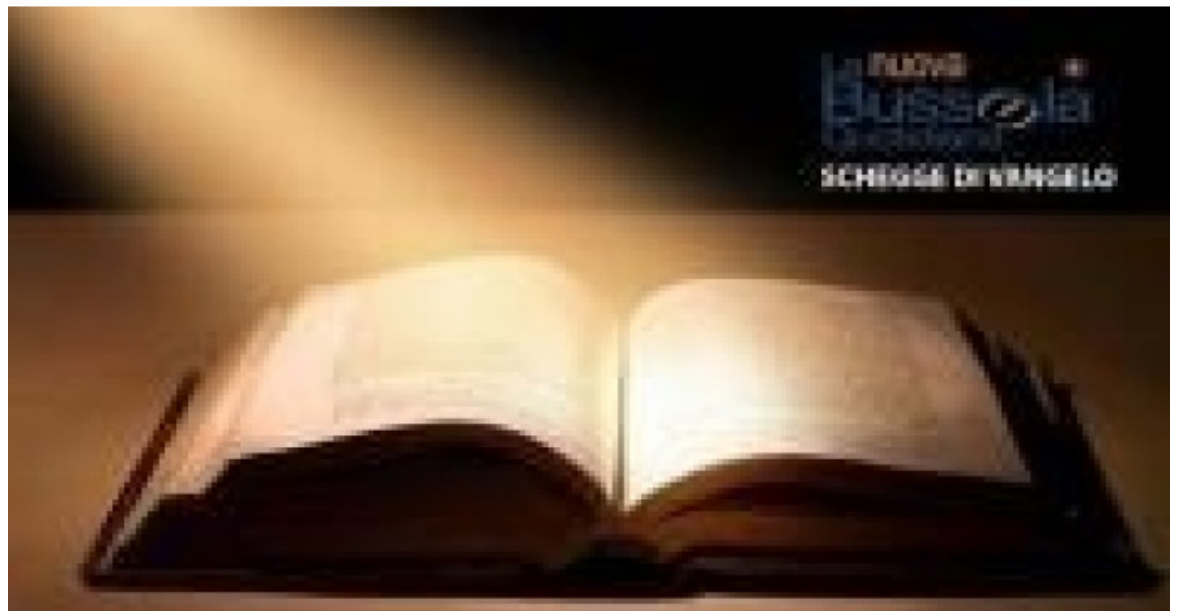
Il Dio dei viventi

SCHEGGE DI VANGELO

06_11_2016

Angelo

Busetto



In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi

sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». (Lc 20,27-38)

L'ironia saccente dei sadducei li porta a fare a Gesù una domanda 'furba', che tuttavia apre questioni importanti: sopravvivenza dell'anima, risurrezione dei morti, destino eterno dell'uomo. Gesù dà una bellissima risposta: il nostro Dio è il Dio dei vivi, e tutti vivono per lui. Questa risposta non soddisfa la nostra curiosità ma corrisponde al nostro desiderio di felicità totale, corpo e anima. Gesù risorto da morte ne è conferma e anticipo. Possiamo già vivere 'da risorti' questa nostra vita terrena.